

## Il rinvio in Assemblea Capitolina

### «La seduta non rispetta il regolamento» salta il voto per la riforma dello Statuto

La riforma dello statuto del Comune slitta per “colpa” regolamento comunale. Ieri la nuova fumata nera in aula Giulio Cesare. L’assemblea capitolina nella quale l’atto doveva essere messo ai voti è saltata (e rinviata a oggi) per un motivo tecnico: la mancata pubblicazione, con 24 ore di anticipo, della convocazione della seduta sull’Albo Pretorio del portale web del Campidoglio, così come previsto dal Regolamento comunale. Il presidente dell’assise Marcello De Vito, ha dovuto accogliere il richiamo

del capogruppo di Fdi Fabrizio Ghera e ha sconvocato la seduta in programma ieri. La maggioranza ci riproverà stasera, nella nuova riunione. Ma dovrà comunque trovare quei numeri per approvare la riforma che erano già mancati la scorsa settimana. L’atto aveva infatti avuto solo 28 voti favorevoli (con la defezione determinante di 2 esponenti M5S) contro 8 contrari, insufficienti perché il testo aveva bisogno della maggioranza dei due terzi in aula Giulio Cesare (33 sì su 48). Dalle prossime votazioni si

dovrà raggiungere la maggioranza semplice. Le nuove norme statutarie prevedono l’eliminazione dell’obbligo di pari rappresentanza di genere nella giunta e l’introduzione del «bilancio partecipativo», dei referendum propositivi e di nuovi strumenti telematici per favorire la «partecipazione attiva dei cittadini».



Peso: 8%